



UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA RIFIUTI  
E LA TUTELA DELLE ACQUE

# PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI IN SICILIA



## ALLEGATI DOCUMENTALI

Adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18 dicembre 2002



## INDICE ALLEGATI DOCUMENTALI

- 1 **Accordo tra Commissario delegato e CONAI**
- 2 **Circolare n. 6 dell' 11.2.2000. (*Directive in materia di raccolta differenziata*)**
- 3 **Decreto n. 150 del 25/7/2000. (*Approvazione PIER*)**
- 4 **Decreto n. 159 del 26/7/2000. (*Approvazione regolamento tipo per la gestione dei rifiuti*)**
- 5 **Circolare 3222 del 30.3.2001. (*Gestione unitaria dei rifiuti .solidi urbani. Costituzione di Società miste. Problematiche*)**
- 6 **Circolare 3380 del 4.4.2001. (*Iniziativa di comunicazione e sensibilizzazione sui giovani in età scolare*);**
- 7 **Allegati alle Linee Guida per la raccolta differenziata:**
  - All.1 **Scheda sull'analisi merceologica del rifiuto Separazione dei flussi**
  - All.2 **Manuale per la pratica del compostaggio domestico (Scuola agraria del parco di Monza)**
  - All.3 **Scheda sintetica sui dati 1997-98-**
  - All.4 **Regolamento comunale tipo per la gestione dei rifiuti (Ordinanza n. 159 dei 26 7- 2000)**
  - All.5 **Lince guida per la realizzazione delle isole ecologiche e dei centri comunali di raccolta (CCR)**
  - All.6 **Modello di Protocollo d'Intesa per la costituzione delle aggregazioni Xambito**
  - All.7 **Delibere consiliari tipo per l'adesione alle aggregazioni d'ambito**
  - All.8 **Statuto tipo per la costituzione delle aggregazioni d'ambito (già inviato con Circolare del 22 Aprile 2001)**
- 8 **Circolare 3800 del 13.4.2001. (*Progetti finalizzati al sostegno dell'informazione e sensibilizzazione e partecipazione delle popolazioni locali alle attività di raccolta differenziata nei comuni dell'isola*)**



- 9 **Decreto Commissariale 19 aprile 2001 (*Approvazione degli Ambiti e sub-ambiti territoriali ottimali per gli impianti di selezione e valorizzazione della frazione secca della raccolta differenziata, nonché degli impianti di compostaggio*)**
- 10 **Circolare 22 maggio 2001. (*Statuto per la costituzione di Società miste per la gestione integrata dei rifiuti tra i Comuni dei Sub-ATO individuati con Decreto n. 280 del 19.4.2001*)**
- 11 **Circolare n. 1 del 13.11.2000. (*Interventi per il recupero di aree degradate e per la realizzazione di piazzole per la raccolta differenziata nei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti*)**
- 12 **Circolare n. 1000 del 31.1.2002. (*Interventi per la realizzazione di infrastrutture per la gestione integrata di rifiuti finanziati dal Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia*)**
- 13 **Avviso Pubblico, ai sensi dell'art. 4 dell'OPCM n.2983 e s.m.i., per la stipula di convenzioni per il trattamento dei rifiuti in impianti esistenti**
- 14 **Avviso Pubblico per la stipula di convenzioni per l'utilizzo della frazione residua di rifiuti urbani al netto della raccolta differenziata, prodotta nei Comuni della Regione Siciliana**
- 15 **Ordinanza n.1020 del 19 novembre 2002 (*Determinazione delle tariffe di smaltimento dei rifiuti in discarica*)**
- 16 **Ordinanza n.1069 del 28 novembre 2002 (*Schemi di deliberazione per la costituzione di società per la gestione integrata dei rifiuti*)**
- All.1 all'Ordinanza n.1069 del 28 novembre 2002**
- All.2 all'Ordinanza n.1069 del 28 novembre 2002**

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana  
REGIONE SICILIANA - PRESIDENZA  
UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO  
PER L'EMERGENZA RIFIUTI  
O.P.C.M. n. 2983 DEL 31 MAGGIO 1999  
SUB COMMISSARIO

NUMERO DI CODICE FISCALE 80C1200225  
PARTITA I.V.A. 02711070927

14 OTT. 1999

RISPOSTAA.....  
DEL.....

GRUPPO.....PROT. N. 10.....

OGGETTO: O.P.C.M. n. 2983 del 31.5.1999, pubblicata nella G.U.R.I. n. 132  
dell'8.6.1999. Art. 3 comma 1.4: convenzione con il CO.NA.I.

ALLEGATI N. ....

AI PRESIDENTI DELLE PROVINCE  
REGIONALI SICILIANE

AI PREFETTI DELLE PROVINCE  
REGIONALI SICILIANE



AI SINDACI DEI  
COMUNI SICILIANI

AL CO.NA.I. - MILANO

e. p.c. ALL'A.N.C.I. - ROMA

" ALL'A.N.C.I. - SICILIA

" AL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO DELEGATO

" AL MINISTERO DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO ARS

" ALL'ASSESSORATO REGIONALE  
TERRITORIO ED AMBIENTE

L O R O S E D I

SI PREGIA INDICARE NELLA RUBRICA A DESTRA IL NUMERO PROTOCOLLO E L'UFFICIO A CUI SI RIFERISCE

In data 7 ottobre 1999, in Roma, il sottoscritto Sub-Commissario ha stipulato, con il Consorzio Nazionale Imballaggi la convenzione in oggetto, - che si allega in copia - contenente una serie di misure volte a conseguire gli obiettivi ivi indicati riguardo alla raccolta differenziata ed il recupero di rifiuti di imballaggio.

Detta convenzione tiene conto dell'apposito Accordo di Programma Quadro sottoscritto tra l'ANCI e lo stesso CONAI l'8 luglio 1999, e dei relativi allegati e note.

12/10/99



L'importante iniziativa in argomento necessita della collaborazione dei Presidenti delle Provincie regionali - essendo queste ultime individuate, ai sensi dell'art. 23 del d.l.vo n. 22/97, quali ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti - nonché degli altri enti, organi ed uffici ad essa interessati.

Al riguardo, si richiama particolare attenzione da parte dei Signori Sindaci - ai quali altresì si trasmette copia della Convenzione di cui trattasi - anche in relazione alle attività ad essi demandate dall'art. 3, comma 1.6 della O.P.C.M. n. 2983/99.

Un ruolo fondamentale, in questo settore, è attribuito dalla Convenzione ai Consorzi di filiera di cui all'art. 40 del D.L.vo n. 22/97 - elencati nell'apposito prospetto allegato -, ai quali ci si potrà rivolgere per informazioni concernenti i centri di conferimento, distinti per ogni tipologia di materiale.

Si confida nella massima collaborazione di tutti gli Enti e le Autorità in indirizzo, e si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento che si renderà necessario.

REGIONE SICILIANA  
\* \* \*  
PRESIDENZA  
SUB COMMISSARIO  
Vittorio Piraneo

REGIONE SICILIANA  
\* \* \*  
PRESIDENZA  
P. C. C.  
originale  
L'ASSISTENTE  
(Anna Di Cristina)

## CONVENZIONE

Il 7 ottobre 1999, in Roma, presso il Ministero dell'Ambiente,

Il CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, con sede in Roma, Viale dell'Astronomia 30, in persona del Presidente e legale rappresentante, ing. Pietro Capodiceci, (di seguito CONAI);

E

Il Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Sicilia On. *Angelo Capodicasa*, nella persona del *Sub Commissario, Dott. Vittorio Piraneo* (di seguito Commissario Delegato);

## PREMESSO

- a) che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data *29 gennaio 1999*, è stato dichiarato lo stato di emergenza ambientale nel settore dello smaltimento rifiuti urbani nella regione Sicilia;
- b) che con Ordinanza n. *2983 del 31 maggio 1999*, il Presidente della Regione Sicilia è stato nominato Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi necessari ad affrontare lo stato di emergenza nel settore dei rifiuti e dell'approntamento, tra l'altro, del piano dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- c) che, con Decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22, è stato istituito il CONAI, con il compito di assicurare il raggiungimento entro il 2002 degli obiettivi di recupero complessivi di almeno il 50% e degli obiettivi di riciclo di almeno il 25% dei rifiuti di imballaggio immessi sul mercato nazionale;
- d) che, ai sensi del comma 1.4 dell'art.3 dell'Ordinanza Presidente Consiglio Ministri n. *2983/99*, è prevista la stipula di una convenzione tra il Commissario Delegato - Presidente Regione Sicilia ed il CONAI per la realizzazione, in collaborazione con i presidenti dei medesimi e sentiti i sindaci dei Comuni interessati, della raccolta differenziata degli imballaggi primari, o comunque conferiti a servizio pubblico, dell'obiettivo del 20% in peso da destinarsi a riciclaggio e del 40% complessivo della quota destinata al recupero, ponendo l'onere del servizio a carico del CONAI.

## CONSIDERATO

- a) che in data *8/7/99* è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro per la raccolta ed il recupero dei rifiuti di imballaggio tra ANCI e CONAI che

- regolamenta gli aspetti tecnici ed economici per la raccolta e il conferimento degli imballaggi primari, o comunque conferiti a servizio pubblico;
- b) che ad oggi, secondo le indicazioni dei Consorzi di cui all'art. 40 del D.Lgs. n. 22/97, sono esistenti ed operanti nella regione Sicilia n. 24 centri di conferimento ubicati rispettivamente nei comuni di cui all'allegato 1, presso i quali è possibile conferire i rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata su suolo pubblico;
  - c) che ai sensi del *comma 1.5 dell'art.3* è previsto l'obbligo a carico dei detentori di imballaggi secondari e terziari, così come definiti dall'art. 35 del Decreto legislativo 22/97, di provvedere direttamente alla loro raccolta separata e al successivo conferimento, ai fini del reimpiego, riciclaggio e recupero, a soggetti autorizzati, ivi compresi quelli operanti per conto del CONAI e quelli attivati ai sensi dell'Ordinanza;
  - d) che, con la sottoscrizione della presente convenzione, resta impregiudicata l'impugnazione proposta dal CO.NA.I., innanzi al TAR Lazio, dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno - Delegato al coordinamento della Protezione civile 31 maggio 1999, n. 2983, cui il CO.NA.I. non intende prestare acquiescenza.

## CONCORDANO

1. Le Premesse e i Considerato formano parte essenziale ed integrante della presente convenzione.
2. Il Commissario Delegato - Presidente della Regione Sicilia si impegna a conferire, tramite i soggetti di cui si avvale, al CONAI, per il tramite dei Consorzi di filiera di cui all'art. 40 D.lgs. 22/97, presso i centri dallo stesso indicati nell'Allegato 2 o altri centri che potranno essere concordati dalle parti, i rifiuti di imballaggio primario, o comunque conferito a servizio pubblico, per le frazioni valorizzabili di carta, plastica, vetro, alluminio, acciaio, legno, nella misura massima degli obiettivi percentuali previsti dall'Ordinanza 2983/99, calcolati sugli imballaggi immessi al consumo;
3. Il Commissario Delegato si impegna inoltre a promuovere il conferimento presso soggetti autorizzati, ivi compresi gli stessi centri di cui al punto precedente, degli imballaggi secondari e terziari, raccolti su superfici private, disponendo allo scopo idonei atti nei confronti dei detentori degli imballaggi in questione, in base all'obiettivo definito dal *comma 1.4 dell'art.3* dell'Ordinanza 2983/99
4. Il CONAI, per il tramite dei Consorzi di filiera di cui all'art. 40 D.lgs. 22/97, assicura il ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata ai sensi del *comma 1.4 dell'art. 3* dell'Ordinanza n. 2983/99, nel quadro delle condizioni e degli standard qualitativi indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI, anche in eccedenza alla misura massima di cui al precedente punto 2.

5. Il CONAI, per il tramite dei Consorzi di filiera di cui all'art. 40 D.lgs. 22/97, si impegna a ritirare gli imballaggi secondari e terziari conferiti al servizio pubblico in raccolta differenziata, di cui al *punto 1.5 dell'art. 3* della stessa Ordinanza, alle condizioni economiche stabilite negli allegati tecnici dell'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI, ovvero stabilite o da stabilirsi in apposite convenzioni da parte dei Consorzi stessi con i soggetti rappresentativi dei gestori della raccolta e ai quali ANCI abbia dato adesione. Le parti, inoltre, danno atto che è in corso la definizione della quota di Contributo Ambientale Conai da rimborsare per la raccolta consegnata ai fini del successivo e avvenuto riciclo degli imballaggi secondari e terziari. Le condizioni predette valgono fino al passaggio da tassa a tariffa nel Comune o ATO di riferimento.
6. Il CONAI, tramite i Consorzi di filiera di cui all'art. 40 D.lgs. 22/97, assicura il ritiro delle frazioni merceologiche similari secondo le indicazioni e gli standard di qualità indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI.
7. Il CONAI, per il tramite dei Consorzi di filiera di cui all'art. 40 D.lgs. 22/97, si impegna, al di fuori degli ambiti applicativi indicati negli Allegati tecnici dell'Accordo di Programma Quadro ANCI-CONAI, al ritiro dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, di cui al punto 1.5, che dovessero essere conferiti alle piattaforme dallo stesso individuate e concordate secondo quanto stabilito al precedente punto 3.
8. Il Commissario trasferisce le somme, derivanti dai conferimenti a CONAI, e conseguenti alle operazioni di cui ai punti precedenti, ai soggetti incaricati della raccolta, o di cui il medesimo si avvale;
9. Valutata la potenzialità di riciclo e recupero in loco, è data la possibilità al CONAI e ai Consorzi di filiera, direttamente o tramite terzi, di trasportare al di fuori della Regione le frazioni merceologiche provenienti da raccolta differenziata e da avviare a riciclo e/o recupero;
10. A supporto delle attività di cui alla presente Convenzione ed al fine di sviluppare la sensibilizzazione dei cittadini alla raccolta differenziata, recupero e riciclaggio dei rifiuti da imballaggio, CONAI si impegna ad organizzare, in collaborazione con il Commissario Delegato ed i Consorzi di cui all'art. 40 del D.lgs. 22/97, campagne mirate di informazione, eventi o manifestazioni specifiche sul territorio provinciale.
11. Al raggiungimento degli obiettivi fissati al *punto 1.4 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 2983/99*, CONAI, d'intesa con i Consorzi di cui all'art. 40 D.lgs. 22/97, valuterà la possibile localizzazione e realizzazione, in aree interregionali dichiarate in emergenza ambientale, di uno o più centri di riciclaggio o recupero dei rifiuti di imballaggio, a condizione che gli stessi rientrino fra i progetti finanziabili all'interno del QCS 2000-2006 delle aree Obiettivo 1.



12. Le parti concordano, con la collaborazione dei Consorzi di filiera di cui all'art. 40 (del D.lgs. 22/97, di individuare specifiche aree di intervento all'interno della Regione, per la prima fase di avvio della raccolta differenziata, nonché per l'attivazione di eventuali progetti pilota.

13. Il Commissario Delegato si impegna a far salve eventuali intese in atto fra il CONAI e/o Consorzi di Filiera ed imprese di selezione/trasformazione delle frazioni merceologiche conferite.

#### APPLICAZIONE E VALIDITA' DELL'ACCORDO

La presente Convenzione si applica sul territorio della regione Sicilia ed ha validità fino al perdurare dello stato di emergenza dichiarato con D.P.C.M. 22/01/99. Resta inteso che sono in capo ai Consorzi di Filiera ed ai Comuni gli obblighi reciproci fino all'entrata in vigore della presente Convenzione.

#### COMITATO TECNICO DI CONTROLLO

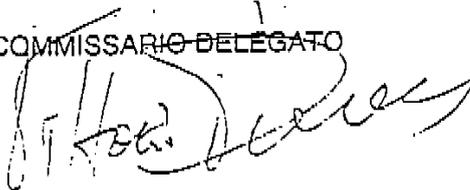
E' costituito un Comitato tecnico di controllo con il compito di verificare periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, lo stato di attuazione delle iniziative attivate in adempimento della presente Convenzione e conseguentemente di formulare proposte di modifica adeguamento ed integrazione della Convenzione. Il Comitato è composto da tre rappresentanti esperti di ciascuna delle parti che sottoscrivono la presente Convenzione.

#### DISPOSIZIONI FINALI

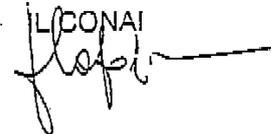
Per qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione del presente accordo, verrà costituito un collegio arbitrale ai sensi degli artt. 806 e successivi del c.p.c.

Roma, 7 ottobre 1999

IL COMMISSARIO DELEGATO



IL CONAI





---

**ELENCO DEI CONSORZI DI FILIERA**

CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO ED IL RECUPERO DEGLI  
IMBALLAGGI USATI IN ACCIAIO - "CONSORZIO NAZIONALE ACCIAIO"  
TEL. 02.66712787  
FAX 02.66712656

CONSORZIO NAZIONALE ALLUMINIO - "CIAL"  
TEL. 02.614541  
FAX 02.6653315

CONSORZIO NAZIONALE RECUPERO E RICICLO DEGLI IMBALLAGGI A BASE  
CELLULOSICA - "COMIECO"  
TEL. 02.66987531  
FAX 02.66987540

CONSORZIO NAZIONALE PER IL RECUPERO E RICICLAGGIO DEGLI  
IMBALLAGGI DI LEGNO - "RILEGNO"  
TEL. 0547.672946  
FAX 0547.675244

CONSORZIO NAZIONALE PER IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA  
- "CO.RE.PLA"  
TEL. 02.76054.1  
FAX 02.76001590

CONSORZIO RECUPERO VETRO - "CO.RE.VE"  
TEL. 02.48012961  
FAX 02.48012946

**CONSORZIO NAZIONALE IMBALLAGGI**

Sede Legale: Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 Roma - C.F. e P. IVA 05451271000 - Reg. Imprese Roma 28743/1998  
Sede Operativa: Via del Vecchio Politecnico 3 - 20121 Milano - Tel. 02-760541 - Fax: 02-76010073  
Web Site: [www.conai.org](http://www.conai.org)



Ufficio Commissario Delegato  
Emergenza nel settore dei rifiuti  
nella regione Sicilia

### ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE DEL 7/10/99

Il CO.NA.I., Consorzio Nazionale Imballaggi, con sede in Roma, Via Tomacelli 132, in persona del Presidente e legale rappresentante, ing. Pietro Capodice, (di seguito CO.NA.I.);

E

il Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Sicilia, nella persona del Sub - Commissario dott. Vittorio Piraneo;

#### premessato che

in data 7 ottobre 1999 è stata sottoscritta apposita Convenzione tra CO.NA.I - Consorzio Nazionale Imballaggi e il Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 2983 del 31 maggio 1999 da integrarsi come da intese tra le parti con il presente atto aggiuntivo, che ne disciplina le modalità di attuazione;

#### preso atto che

- A) rimane fermo quanto concordato tra le parti con la succitata convenzione stipulata il 7 ottobre 1999;
- B) il Commissario Delegato ha in corso di individuazione, in collaborazione con i Presidenti delle provincie, la suddivisione del territorio regionale in sottoambiti al fine di assicurare una più razionale, efficiente ed economica attività di raccolta differenziata;
- C) Il Commissario Delegato si impegna ad individuare e attivare, per ciascuno dei sottoambiti, in raccordo con gli enti locali interessati, soggetti gestori cui affidare le attività inerenti i servizi di raccolta differenziata, ai sensi dell'O.P.C.M. n. 2983 del 31.5.99;
- D) Il Commissario Delegato provvede, contestualmente, in aderenza al piano regionale di emergenza in corso di definizione, alla realizzazione di adeguate Piattaforme per il relativo conferimento in ciascun sottoambito o - laddove funzionale ad una migliore applicazione dei principi di efficienza, efficacia ed economicità - al servizio di due o più sottoambiti contigui. Tali Piattaforme, nel caso di raccolte non monomateriale, dovranno essere dotate di appositi impianti per garantire la separazione/selezione dei diversi materiali. In ogni caso, i materiali conferiti ai Consorzi di filiera dovranno soddisfare i requisiti tecnico-qualitativi previsti da ciascun Allegato Tecnico dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto da ANCI e CONAI l'8 luglio 1999 (per il vetro si fa riferimento al D.M. del 4/8/99).
- E) Il Commissario Delegato si impegna a comunicare tempestivamente al CONAI, ai Consorzi di filiera e ai soggetti titolari di convenzioni provvisorie la raggiunta

*Stefano Piraneo*  
V. Piraneo

operatività di ogni singolo sottoambito, nonché la precisa identità dei soggetti gestori dello stesso;

- F) l'operatività del sistema di gestione della raccolta differenziata così descritto sarà raggiunta con gradualità, a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e che pertanto occorre prevedere una disciplina per il periodo transitorio, valida fino alla comunicazione di cui al precedente punto D.

**al fine di rendere operativa la Convenzione in premessa, le parti concordano**

1. che i Consorzi di filiera ex art. 40 del d.lgs. 22/97 si impegnano a ritirare dalle Piattaforme di ciascun sottoambito, di cui al precedente punto C dal momento della sua piena operatività, i diversi materiali di pertinenza, secondo le specifiche merceologiche quali/quantitative e le modalità di ritiro previste dagli Allegati Tecnici dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (per il vetro si fa riferimento al D.M. del 4.8.99), ovvero secondo i requisiti stabiliti e da stabilirsi in apposite convenzioni da parte dei Consorzi stessi con i soggetti rappresentativi dei gestori della raccolta e ai quali ANCI abbia dato adesione, nonché a riconoscere i corrispettivi previsti dai medesimi per i servizi di raccolta e per gli eventuali servizi aggiuntivi;
2. che i Consorzi di filiera provvederanno a stipulare specifiche convenzioni con i soggetti gestori del sottoambito, indicati dal Commissario Delegato contestualmente alla comunicazione di piena operatività dello stesso, senza bisogno di alcuna delega ulteriore da parte dei comuni del sottoambito;
3. che, qualora non risultassero disponibili una o più piattaforme di conferimento di sottoambito, i soggetti gestori potranno servirsi di altri impianti da loro individuati sul territorio, scelti preferibilmente tra quelli indicati nell'Allegato 1 della Convenzione del 7.10.99, in grado comunque di fornire identiche prestazioni di cui in premessa, con oneri di ritiro a carico dei Consorzi di filiera ex art. 40 del d.lgs. 22/97, secondo le modalità previste dagli Allegati Tecnici dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI (per il vetro si fa riferimento al D.M. del 4.8.99), ovvero secondo i requisiti stabiliti e da stabilirsi in apposite convenzioni da parte dei Consorzi stessi con i soggetti rappresentativi dei gestori della raccolta e ai quali ANCI abbia dato adesione, nonché a riconoscere i corrispettivi previsti dai medesimi per i servizi di raccolta e per gli eventuali servizi aggiuntivi;
4. che, in attesa di raggiungere la piena operatività del sistema come individuato nei punti precedenti, e di ricevere a tal fine specifica comunicazione dal Commissario Delegato di cui al punto E, appare opportuno disciplinare un periodo transitorio.
5. che, durante tale periodo transitorio, Conai e i Consorzi di filiera indicheranno ulteriori Piattaforme per il conferimento, oltre a quelle indicate nel succitato Allegato 1, previa verifica congiunta del possesso di tutti i requisiti di legge da parte dei soggetti titolari. Si intende che tali Piattaforme di conferimento svolgeranno la loro funzione anche successivamente al periodo transitorio, integrandosi con l'attività prevista al precedente punto D.
6. che, allo scopo di ottimizzare lo sviluppo della raccolta differenziata, Conai e ciascun Consorzio di filiera, in collaborazione con il Commissario Delegato, individueranno alcune aree all'interno delle quali sviluppare progetti pilota per favorire lo sviluppo della raccolta differenziata e della successiva fase di riciclo.

*Handwritten signature:*  
 11/10/02  
 F. F. F.

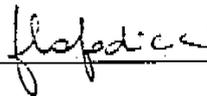
Per tale periodo transitorio, le parti concordano che

Nelle more della piena operatività dei sottoambiti, il CONAI – tramite i Consorzi di filiera – ed i Comuni, singoli o associati, o soggetti gestori per conto degli stessi, stipulano convenzioni provvisorie, secondo le indicazioni e gli standard di qualità contenuti negli allegati tecnici dell'Accordo di programma quadro ANCI-CONAI (per il vetro si fa riferimento al D.M. del 4 agosto 1999), e tenuto conto della Convenzione stipulata il 7 ottobre 1999 tra lo stesso CONAI e il Commissario delegato.

Copia di tali convenzioni sarà tempestivamente trasmessa al Commissario delegato. Qualora i Comuni non vi provvedano, anche a causa di eventuali carenze organizzative del servizio di raccolta differenziata, interverrà, per la stipula, in via sostitutiva, la Provincia regionale territorialmente competente.

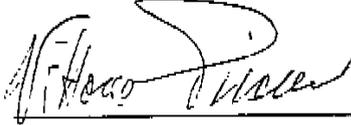
Le convenzioni provvisorie cesseranno automaticamente la loro efficacia nel momento della piena operatività dei sottoambiti sopra previsti.

PER CONAI



---

PER COMMISSARIO DELEGATO



---

Roma, mercoledì 9 febbraio 2000

## CIRCOLARI

## PRESIDENZA

CIRCOLARE 11 febbraio 2000, n. 6.

O.P.C.M. n. 2983 del 31 maggio 1999: direttive in materia di raccolta differenziata dei rifiuti.

A tutti i comuni siciliani e relative aziende di igiene ambientale  
 Ai presidenti delle Province regionali siciliane  
 Al CO.NA.I. - Roma  
 Ai Consorzi di filiera:  
 - Consorzio nazionali acciati  
 - CIAL  
 - Comieco  
 - Rilegno  
 - CO.RE.PLA.  
 - CO.RE.VE.

e, p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 - Dipartimento protezione civile  
 Al Ministero dell'ambiente - Servizio ARS  
 Ai Prefetti delle Province regionali siciliane  
 All'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente  
 All'A.N.C.I. - Roma  
 All'A.N.C.I. - Sicilia  
 All'ENEA - Roma  
 Alla Cispel-Services s.a.s.r.l. - Roma

## I. PREMESSE

Com'è noto, la raccolta differenziata costituisce una opzione strategica fondamentale nella concezione del ciclo di gestione integrata dei rifiuti, che ispira il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche (c.d. decreto Ronchi), che la definisce (art. 6, comma 1, lett. f) quale "la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima".

Essa consente, per converso, di ridurre il quantitativo di rifiuti da destinare allo smaltimento in discarica, sistema, quest'ultimo, soggetto a sempre maggiori limitazioni, fino alla prevista dismissione, da ultimo rimodulata in sede comunitaria, e differita con il recente decreto legislativo 30 dicembre 1999, n. 500.

Il suddetto decreto legislativo ha ripartito le competenze tra Stato, regioni, province e comuni. Per quanto riguarda in particolare gli enti locali, sono state attribuite alle province le funzioni di carattere organizzativo, finalizzate al superamento della frammentazione della gestione, cui spetta, difatti (art. 20, comma 1, lett. g) "l'organizzazione della attività di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati sulla base di ambiti territoriali ottimali...".

Ai comuni vengono attribuite le funzioni operative, da esercitarsi sulla base di apposito regolamento, che stabilisce, tra l'altro (art. 21, comma 1, lett. c) "le modalità... della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi".

Occorre rammentare, inoltre, i crescenti obblighi di risultato previsti dall'art. 24, circa le percentuali minime di RD, dei rifiuti urbani prodotti: 15% entro febbraio 1999; 25% entro febbraio 2001; 35% dall'anno 2003.

L'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente ha emanato, in materia, una serie di direttive, ed, in particolare, le circolari n. 13138 dell'11 giugno 1997 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 37 del 19 luglio 1997) e la successiva n. 6326 del 31 marzo 1998 (nella Gazzetta Ufficiale della Regione sic-

liana n. 28 del 30 maggio 1998), fornendo indicazioni normative, operative e tecniche volte alla concreta attivazione e sviluppo del sistema di RD.

L'ordinanza P.C.M. n. 2983 del 31 maggio 1999, finalizzata, com'è noto, da un lato a consentire di fronteggiare l'emergenza rifiuti, e, dall'altro, a ricondurre la gestione in linea con i dettami del decreto Ronchi - prevede una serie di interventi e strumenti operativi, tesi non tanto a sostituire il ruolo e le attribuzioni degli enti locali, quanto a fornire ausilio e sostegno agli stessi, onde assicurare maggiore efficacia all'azione complessiva.

L'art. 3, comma 1, prevede una serie di interventi per il potenziamento della RD, da realizzarsi con la collaborazione delle Province regionali, e l'indispensabile supporto di tutti gli altri soggetti, pubblici e privati, a vario titolo coinvolti, alcuni dei quali (come i comuni ed il CO.NA.I) sono destinatari di specifiche disposizioni, come si vedrà più avanti.

In tale quadro, rimane fondamentale, il ruolo della società civile (istituzioni scolastiche, associazioni, etc.), a cominciare dai cittadini, i quali, in definitiva, sono i principali protagonisti per l'effettivo conseguimento dei risultati auspicati, per cui occorre puntare decisamente sull'informazione, con tutte le modalità ed i canali utilizzabili.

A tal proposito specifici compiti sono affidati al CO.NA.I, anche a livello locale, tramite i consorzi di filiera.

Ciò facendo leva su due aspetti fondamentali: la salvaguardia dell'ambiente, anzitutto, quale obbligo (anche morale) nei confronti delle attuali e future generazioni; l'impulso alle attività economiche correlate al sistema attivato dalla RD, che si traduce in nuova occupazione, soprattutto giovanile.

Le seguenti linee di azione sono mirate a potenziare e rendere più funzionale, nell'immediato, il sistema della RD, destinato ad entrare a regime nel medio periodo, allorché saranno adeguati e/o realizzati gli impianti per la valorizzazione delle varie frazioni di materiali raccolti, e definite le misure (oltre a quelle già concordate con il CONAI) per favorire il riciclaggio e il recupero, nell'ambito delle previsioni del piano per la gestione dei rifiuti.

Tempi più celeri si prevedono per la realizzazione di una serie di impianti, rientranti nel "Progetto ambiente" approvato dal CIPE in data 17 marzo 1998, cui fa espresso riferimento il punto 1.17 del citato articolo 3 dell'ordinanza.

Le province regionali vorranno far pervenire, con urgenza, una reazione sull'impiantistica esistente nei rispettivi territori, specificandone titolarità, ubicazione e caratteristiche, nonché le condizioni attuali, segnalandone al contempo l'eventuale necessità di adeguamento.

## II. RD E RELATIVA LOGISTICA

## 1) Materiali interessati

Oltre alle categorie di rifiuti per le quali già la normativa vigente stabiliva la raccolta e conseguente smaltimento differenziati (batterie, pile, prodotti farmaceutici, prodotti con simbolo T o F ed, inoltre, olii e grassi animali e vegetali, beni in olicetilene, etc.), vanno ricompresi:

- vetro;
- carta e cartone;
- plastica;
- lattine in alluminio;

- metalli ferrosi e non ferrosi;
- legno;
- rifiuti ingombranti;
- beni durevoli di uso domestico;
- inerti;
- frazione organica;
- indumenti usati e stracci.

Tra essi rientrano anche i rifiuti di imballaggio primario, o comunque conferito a servizio pubblico. Riguardo alle frazioni c.d. "nobili" dei rifiuti di imballaggio, nonché frazioni merceologiche similari valorizzabili di vetro, carta, plastica, alluminio, acciaio e legno - come già reso noto con circolare n. 10 del 14 ottobre 1999 - questa struttura commissariale ha stipulato con il CONAI, in data 7 ottobre 1999, apposita convenzione, che richiama l'accordo di programma quadro sottoscritto il precedente 8 luglio 1999 tra lo stesso CONAI e l'ANCI e relativi allegati tecnici, con i quali sono stati precisati i reciproci obblighi ed i corrispettivi per ciascun materiale (per il vetro si fa riferimento al decreto del Ministro dell'ambiente 4 agosto 1999).

I comuni, da canto loro, sono tenuti ad organizzare sistemi adeguati di RD in modo da assicurare la selezione dei rifiuti di imballaggio dagli altri rifiuti domestici (artt. 36, 39 decreto legislativo n. 22/97).

#### 2) Sistemi di RD

La responsabilità della gestione del servizio di RD grava interamente sui comuni, e pertanto ad essi è rimessa la scelta sulle relative modalità, sulla base di diversi fattori: urbanistici, finanziari, socio-economici etc.

Occorre tenere conto, peraltro, della situazione riguardante gli impianti a valle della RD, onde modulare tali scelte secondo i tempi e le varie circostanze.

Quanto ai rapporti con l'utenza, il tradizionale sistema dei contenitori stradali (da collocare possibilmente raggruppati, ed a distanze non eccessive, nell'ordine di non più di 400 metri gli uni dagli altri), può essere (utilmente integrato con la raccolta presso utenze selezionate per ciascuna tipologia di materiale (centri commerciali, mercati, ristoranti, uffici pubblici, scuole, condomini, etc.). Meno diffuso (dati gli alti costi di gestione) è il sistema a domicilio c.d. "porta a porta", indicato soprattutto nei centri ad alta densità urbana, nonché nelle località ad alto pregio storico-turistico, consentendo di eliminare l'impatto negativo dei contenitori sull'arredo urbano.

#### 3) Piazzole di stoccaggio comunali

Si tratta di aree attrezzate e custodite (dette anche CCR - Centri comunali di raccolta, o, talvolta, Isole ecologiche), dove confluiscono i materiali provenienti dalla RD, sia da parte del servizio pubblico che direttamente dai privati, destinati allo stoccaggio provvisorio (previa cernita e raggruppamento), per il successivo trasferimento alle piattaforme di conferimento e/o riciclaggio.

Non trascurabile appare, peraltro, la prospettiva, anche in vista del passaggio al sistema tariffario, di dotare detti centri di metodiche idonee per l'applicazione di riduzioni (o bonus) di vario genere agli utenti, rafforzando anche in tal modo il convincimento dell'utilità economica della RD.

Nelle circolari dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, sopra citate, è stata già posta all'attenzione dei comuni la realizzazione di tali strutture, ora espressamente ribadita dall'art. 3, comma 1.6, dell'O.P.C.M. n. 2983/99.

Ove non si sia già provveduto, il comune è tenuto, pre-

liminatamente, a localizzare dette aree, in siti idonei sia sotto l'aspetto urbanistico che della viabilità, preferibilmente di proprietà pubblica, indicando a tal fine le previsioni urbanistiche e lo stato dei vincoli (mediante la scheda informativa allegata). In proposito, i comuni che abbiano in corso l'adozione dello strumento urbanistico, avranno cura di provvedere affinché venga espressamente inserita nello stesso l'allocatione delle piazzole di che trattasi.

Onde agevolare la progettazione esecutiva, questo ufficio ha messo a disposizione, presso ciascuna provincia regionale, nonché i comuni capoluogo, un progetto-tipo di piazzola di stoccaggio, da adattare alla situazione locale.

Espletati detti adempimenti, i comuni inoltreranno i progetti esecutivi - muniti delle approvazioni in linea tecnica demandate dalla vigente normativa agli stessi enti - a questa struttura commissariale, per le determinazioni previste dall'ordinanza, anche in ordine al cofinanziamento, limitato a spese di investimento.

Qualora insorgano problematiche di non facile soluzione, e comunque nei casi di inadempimento, nei termini che saranno indicati più avanti, i presidenti delle province regionali territorialmente competenti interverranno sostituitivamente, quali commissari ad acta, valutando, ove del caso, l'opportunità di proporre la realizzazione di piazzole a servizio di più comuni, secondo un'ottica più ampia di bacino di utenza.

Analogamente dovrà procedersi per i comuni di ridotta entità demografica e/o limitrofi, tenuto conto che - in linea di massima - ciascuna piazzola dovrà coprire il fabbisogno di almeno 10 mila abitanti.

#### 4) Conferimento del materiale proveniente dalla RD

E' già stata citata la convenzione sottoscritta con il CONAI, in virtù della quale lo stesso si è impegnato al ritiro, tramite i Consorzi di filiera, dei materiali contemplati (vetro, carta, plastica, alluminio, acciaio, legno e frazioni merceologiche similari), secondo le modalità stabilite negli allegati tecnici dell'accordo quadro dell'8 luglio 1999, recanti altresì i corrispettivi da versare ai comuni.

Occorre sottolineare i risvolti di carattere finanziario di tale sistema, che consente, da un lato, di abbattere i costi di smaltimento in discarica (ivi compresi gli aggravati relativi alle penalizzazioni previste), e, dall'altro, di ottenere gli introiti stabiliti, per cui il mancato o carente funzionamento determina indubbiamente danni patrimoniali ai comuni.

Si allega il prospetto contenente i centri/impianti di conferimento aderenti al CONAI presenti in Sicilia, suscettibili di incremento, in correlazione all'auspicato potenziamento della RD, onde superare la disomogenea distribuzione attuale. Al riguardo, risultano già avviate numerose iniziative.

Inoltre, attraverso l'atto integrativo stipulato in data 9 febbraio u.s. (che altresì si allega) si mira a facilitare, nell'immediato, il rapporto diretto con i comuni, mediante apposite convenzioni provvisorie con i Consorzi di filiera, nell'ambito delle quali vanno concordate, tra l'altro, le campagne di informazione rivolte all'utenza locale.

Al fine di consentire a questo ufficio il successivo trasferimento ai comuni delle somme derivanti dai corrispettivi per i materiali conferiti ai centri CONAI - secondo quanto previsto nella succitata convenzione del 7 ottobre 1999 - gli stessi comuni dovranno far pervenire la relativa documentazione, consistente nella ricevuta rilasciata dal centro CONAI - attestante tipologia, quantità e prezzo del materiale - nonché in una copia

conforme all'originale della relativa fattura, recante espresso riferimento alla ricevuta.

Si precisa che le fatture da emettere nei confronti dei centri CONAI, dovranno indicare la previsione di versamento delle relative somme in favore della contabilità speciale n. 2854 intestata al Presidente Regione siciliana - Commissario delegato emergenza rifiuti, presso la tesoreria provinciale dello Stato di Palermo.

La struttura commissariale provvederà, trimestralmente, a trasferire tali somme ai comuni interessati.

Per quanto attiene ai conferimenti precedenti la suddetta convenzione del 7 ottobre 1999, restano salvi i pagamenti effettuati in via diretta, la cui documentazione dovrà comunque essere trasmessa allo scrivente ufficio.

Tutto ciò nelle more dell'individuazione, in raccordo con le province regionali, di sub-ambiti territoriali - al servizio dei quali saranno realizzati gli impianti/piattaforme di trattamento previsti nel piano - nonché della razionalizzazione dell'intero sistema di gestione dei rifiuti, anche attraverso la costituzione di consorzi e/o società miste di cui al comma 2 del più volte citato art. 3 dell'ordinanza.

Per quanto riguarda gli altri materiali provenienti dalla RD, non contemplati nei suddetti accordi con il CONAI, occorre fin d'ora - con l'indispensabile supporto delle province regionali, già evidenziato - individuare le aziende e gli impianti presso i quali provvedere al recupero o riciclaggio, in attesa della definizione delle intese di cui al comma 1,12 del medesimo art. 3.

Con specifico riferimento ai beni durevoli di uso domestico, si segnala l'apposita piattaforma di trattamento in corso di realizzazione nel comune di Messina, gestita dalla società mista Messinambiente S.p.A. (tel. 090/6409927) concepita al servizio dell'intero territorio della Sicilia (e della Calabria), che ha goduto del contributo finanziario di questa struttura commissariale, rientrando tra i progetti di cui al punto 1.17 dell'art. 3, in ordine ai quali si sollecita a tutti gli enti attuatori la definizione della progettazione esecutiva, appalesandosi di estrema importanza ed urgenza, a supporto della RD), la realizzazione degli impianti di che trattasi, dedicati rispettivamente alla selezione della raccolta multimateriale della frazione secca ed al trattamento di inerti (progetto "Territorio risparmiato").

### III. ADEMPIMENTI E SCADENZE

Le linee di azione fin qui illustrate necessitano - e bene ribadirlo - del massimo sforzo sinergico di tutti i soggetti interessati.

Esse sono rivolte, in buona sostanza, a colmare, nel più breve tempo possibile, il pesante divario che ancora separa la Sicilia dalle percentuali di RD prescritte dal decreto Ronchi.

E' appena il caso di sottolineare, in proposito, che il mancato raggiungimento degli obiettivi percentuali minimi prescritti fa scattare l'applicazione delle maggiorazioni sul costo di conferimento in discarica dei rifiuti, di cui all'art. 8 dell'ordinanza n. 2983/99.

Dette percentuali saranno calcolate come rapporto tra, da un lato, i rifiuti di cui venga documentata la raccolta e il conferimento differenziati presso i centri CONAI o altri soggetti autorizzati, e, dall'altro, il complesso dei rifiuti prodotti, ossia, oltre a quelli sopra indicati, quelli conferiti indifferenziati in discarica o altro impianto autorizzato, sempre debitamente documentati.

Si ritiene utile, infine, soprattutto a beneficio dei comuni, riassumere sinteticamente gli adempimenti da

porre in essere, indicando, per taluni di essi, anche i relativi termini, scaduti i quali - senza bisogno di ulteriori comunicazioni - si attiverà l'intervento sostitutivo delle Province regionali territorialmente competenti, cui si richiede, preliminarmente, di far pervenire, entro il corrente mese, le risultanze del sopraddetto monitoraggio sugli impianti di trattamento dei rifiuti esistenti:

a) realizzazione, con modalità da stabilire localmente, di un efficiente sistema di RD, basato su contenitori stradali, punti di raccolta diffusi sul territorio, utenze mirate, raccolta domiciliare, etc. (parte II, par. 2);

b) realizzazione delle piazzole di stoccaggio comunali, ponendo in essere, entro il 31 marzo 2000, previa localizzazione del sito, almeno la progettazione esecutiva. Ciò per quanto attiene ai comuni con popolazione superiore ai 10 mila abitanti, richiamando all'attenzione delle rispettive province regionali, per quelli di entità demografica inferiore, quanto prima specificato (parte II, par. 3);

c) stipula, entro il 15 marzo 2000, delle convenzioni provvisorie con i Consorzi di filiera, per disciplinare nel dettaglio il conferimento dei materiali interessati (anche nelle more della realizzazione delle piazzole) nell'ambito delle quali vanno concordate le campagne di informazione all'utenza, previste nell'accordo quadro (parte II, par. 4);

d) trasmissione, entro il 25 febbraio 2000, della documentazione relativa ai materiali conferiti ai centri CONAI nello scorso anno 1999 (parte II, par. 4);

e) individuazione, con l'ausilio della provincia regionale, di aziende e/o impianti per il recupero e/o riciclaggio degli altri materiali (parte II, par. 4);

f) compilazione e restituzione, entro il 10 marzo 2000, della scheda informativa allegata.

Posti tali obiettivi e modalità di azione, ciascun comune verificherà, altresì, la rispondenza agli stessi del servizio di RD attualmente in atto, provvedendo, se del caso, al tempestivo adeguamento dello stesso alle nuove disposizioni.

In prospettiva del passaggio alle forme di gestione sovracomunali previste dall'art. 3, comma 2, dell'ordinanza n. 2983/99, gli enti eventualmente interessati avranno cura di inserire nei contratti opportune limitazioni temporali, nonché espresse clausole risolutive.

Si confida in una fattiva e puntuale collaborazione, sottolineando la necessità di fornire notizia anche alle rispettive province regionali, per quanto di competenza delle stesse, circa tutti gli adempimenti sopra indicati, e si resta a disposizione per ogni chiarimento e/o intervento che si appalesi opportuno.

La presente sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

*Il sub commissario delegato  
per l'emergenza rifiuti: PIRANEO*

Allegato 1

#### ELENCO CENTRI DI CONFERIMENTO - IMPIANTI CONAI

##### ACCIAIO

- Elleviesse s.a.s., via Alberto degli Astri, 21 - Palermo;
- La Cinque s.r.l., contrada Caracoli - SS. 113 - Termini Imerese (PA);
- Recupero rottami di ferro e metalli di Filippone P. & C. s.n.c., viale Regione Siciliana, 7071 - Palermo;

##### ALLUMINIO

- Ecolit, z.a. Capannone A - Camporotondo Etneo (CT);
- La Vetro Sud, via S. Alberto degli Abati - Palermo;

- SER.ECO, via Carducci, 30 - Bagheria (PA);
- Coop. Creativa, contrada Cuba - Misterbianco (CT);

**Centri di riciclo**

- Stampi non ferrosi, z.i. Seconda fase - Ragusa;
- Fonderia Siciliana, via SS. 192 Km. 83,4 - Catania;

**CARTA**

- S.E.A.P. s.n.c., c/o Area A.S.I. - Agrigento;
- Società cooperativa Sicula Ciclat s.r.l., via SS.640 contrada Grotta d'Acqua - S. Cataldo (CL);
- Ecolit s.r.l., contrada Tiritù - Motta S. Anastasia (CT);
- Giano Ambiente, via Gallo, 1 - Milazzo (ME);
- La Vetro Sud s.a.s., z.i. - Termini Imerese (PA);
- La Vetro Sud s.a.s., via S. Alberto degli Abati - Palermo;
- Mediplast s.r.l., SS. 113 Km. 206, contrada Pistavecchia - Campofelice di Roccella (PA);
- R.I.U. s.n.c. di La Cognata, contrada Cinestrizzi - Ragusa;
- impresa D'Angelo Vincenzo, via Comune SS. 113 Km. 331 - Alcamo (TP);
- IGM 1 s.r.l., viale Montedoro, 18 - Siracusa;

**Centri di riciclo**

- Cartiera Imparato, via Guadagna, 51 - Palermo;
- Cartiera Sacca, via Pasteria 17/19 - Calatabiano (CT);

**PLASTICA**

- società cooperativa Sicula Ciclat s.r.l., via SS. 640 contrada Grotta d'Acqua - S. Cataldo (CL);
- Ecolit s.r.l., contrada Tiritù - Motta S. Anastasia (CT);
- La Vetro Sud s.a.s., via S. Alberto degli Abati - Palermo;
- Puccia Giorgio, S.P. Modica-Ragusa, 4 - Modica (RG);
- impresa D'Angelo Vincenzo, via Comune SS.113 Km. 331 - Alcamo (TP);

**Centri di selezione**

- Mediplast s.r.l. SS.113, Km. 206 - Campofelice di Roccella (PA);

**VETRO**

- Vetro Sud, via S. Alberto degli Abati, 21 - Palermo;
- Sarco, contrada Amabilina, 675 - Marsala (TP);

**Centri di riciclo**

- Sicilvetro, via Favara contrada Ciancio - Marsala (TP).

**Allegato 2****ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE DEL 7 OTTOBRE 1999**

Il CO.NA.I., Consorzio nazionale imballaggi, con sede in Roma, via Tomacelli 132, in persona del presidente e legale rappresentante, ing. Pietro Capodiceci, (di seguito CO.NA.I.); e il commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Sicilia, nella persona del sub - commissario dott. Vittorio Piranico;

premessi che

in data 7 ottobre 1999 è stata sottoscritta apposita Convenzione il tra il CO.NA.I. - Consorzio nazionale imballaggi e il commissario delegato ex O.P.C.M. n. 2983 del 31 maggio 1999 da integrarsi come da intese tra le parti con il presente atto aggiuntivo, che ne disciplina le modalità di attuazione;

presso atto che

- A) rimane fermo quanto concordato tra le parti con la succitata convenzione stipulata il 7 ottobre 1999;
- B) il commissario delegato ha in corso di individuazione, in collaborazione con i presidenti delle province, la suddivisione del territorio regionale in sottoambiti al fine di assicurare una più razionale, efficiente ed economica attività di raccolta differenziata;
- C) il commissario delegato si impegna ad individuare e attivare, per ciascuno dei sottoambiti, in raccordo con gli enti locali interessati, soggetti gestori cui affidare le attività inerenti i servizi di raccolta differenziata, ai sensi dell'O.P.C.M. n. 2983 del 31 maggio 1999;
- D) il commissario delegato provvede, contestualmente, in aderenza al piano regionale di emergenza in corso di definizione, alla realizzazione di adeguate piattaforme per il relativo conferimento in ciascun sottoambito o - laddove funzionale ad una migliore applicazione dei principi di efficienza, efficacia ed economicità - al servizio di due o più sottoambiti contigui. Tali piattaforme, nel caso di raccolte non monomateriale, dovranno essere dotate di appositi impianti per garantire la separazione/selezione dei diversi materiali. In ogni caso, i materiali conferiti ai Consorzi di filiera dovranno

soddisfare i requisiti tecnico-qualitativi previsti da ciascun allegato tecnico dell'accordo di programma quadro sottoscritto da ANCI e CONAI l'8 luglio 1999 (per il vetro si fa riferimento al decreto ministeriale del 4 agosto 1999);

E) il commissario delegato si impegna a comunicare tempestivamente al CONAI, ai Consorzi di filiera e ai soggetti titolari di convenzioni provvisorie la raggiunta operatività di ogni singolo sottoambito, nonché la precisa identità dei soggetti gestori dello stesso;

F) l'operatività del sistema di gestione della raccolta differenziata così descritto sarà raggiunta con gradualità, a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e che pertanto occorre prevedere una disciplina per il periodo transitorio, valida fino alla comunicazione di cui al precedente punto D.

Al fine di rendere operativa la convenzione in premessa, le parti concordano:

1) che i Consorzi di filiera ex art. 40 del decreto legislativo n. 22/97 si impegnano a ritirare dalle piattaforme di ciascun sottoambito, di cui al precedente punto C dal momento della sua piena operatività, i diversi materiali di pertinenza, secondo le specifiche merceologiche quali/quantitative e le modalità di ritiro previste dagli allegati tecnici dell'accordo quadro ANCI-CONAI (per il vetro si fa riferimento al decreto ministeriale del 4 agosto 1999), ovvero secondo i requisiti stabiliti e da stabilirsi in apposite convenzioni da parte dei consorzi stessi con i soggetti rappresentativi dei gestori della raccolta e ai quali ANCI abbia dato adesione, nonché a riconoscere i corrispettivi previsti dai medesimi per i servizi di raccolta e per gli eventuali servizi aggiuntivi;

2) che i Consorzi di filiera provvederanno a stipulare specifiche convenzioni con i soggetti gestori del sottoambito, indicati dal commissario delegato contestualmente alla comunicazione di piena operatività dello stesso, senza bisogno di alcuna delega ulteriore da parte dei comuni del sottoambito;

3) che, qualora non risultasse disponibili una o più piattaforme di conferimento di sottoambito, i soggetti gestori potranno servirsi di altri impianti da loro individuati sul territorio, scelti preferibilmente tra quelli indicati nell'allegato I della convenzione del 7 ottobre 1999, in grado comunque di fornire identiche prestazioni di cui in premessa, con oneri di ritiro a carico dei Consorzi di filiera ex art. 40 del decreto legislativo n. 22/97, secondo le modalità previste dagli allegati tecnici dell'accordo quadro ANCI-CONAI (per il vetro si fa riferimento al decreto ministeriale del 4 agosto 1999), ovvero secondo i requisiti stabiliti e da stabilirsi in apposite convenzioni da parte dei consorzi stessi con i soggetti rappresentativi dei gestori della raccolta e ai quali ANCI abbia dato adesione, nonché a riconoscere i corrispettivi previsti dai medesimi per i servizi di raccolta e per gli eventuali servizi aggiuntivi;

4) che, in attesa di raggiungere la piena operatività del sistema come individuato nei punti precedenti, e di ricevere a tal fine specifica comunicazione dal commissario delegato di cui al punto E, appare opportuno disciplinare un periodo transitorio;

5) che, durante tale periodo transitorio, CONAI e i Consorzi di filiera indicheranno ulteriori piattaforme per il conferimento, oltre a quelle indicate nel succitato allegato I, previa verifica congiunta del possesso di tutti i requisiti di legge da parte dei soggetti titolari. Si intende che tali piattaforme di conferimento svolgeranno la loro funzione anche successivamente al periodo transitorio, integrandosi con l'attività prevista al precedente punto D;

6) che, allo scopo di ottimizzare lo sviluppo della raccolta differenziata, CONAI e ciascun Consorzio di filiera, in collaborazione con il commissario delegato, individueranno alcune aree all'interno delle quali sviluppare progetti pilota per favorire lo sviluppo della raccolta differenziata e della successiva fase di riciclo.

Per tale periodo transitorio, le parti concordano che - nelle more della piena operatività dei sottoambiti, il CONAI - tramite i Consorzi di filiera - ed i comuni, singoli o associati, o soggetti gestori per conto degli stessi, stipulano convenzioni provvisorie, secondo le indicazioni e gli standard di qualità contenuti negli allegati tecnici dell'accordo di programma quadro ANCI-CONAI (per il vetro si fa riferimento al decreto ministeriale del 4 agosto 1999), e tenuto conto della convenzione stipulata il 7 ottobre 1999 tra lo stesso CONAI e il commissario delegato;

- copia di tali convenzioni sarà tempestivamente trasmessa al commissario delegato;

- qualora i comuni non vi provvedano, anche a causa di eventuali carenze organizzative del servizio di raccolta differenziata, interverrà, per la stipula, in via sostitutiva, la Provincia regionale territorialmente competente;

- le convenzioni provvisorie cesseranno automaticamente la loro efficacia nel momento della piena operatività dei sottoambiti sopra previsti.

Roma, 9 febbraio 2000.

CONAI: Capodiceci

Il Commissario delegato: Piranico

UFFICIO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA RIFIUTI

SCHEDA INFORMATIVA

Comune  Provincia  Codice Istat   
 Funzionario responsabile R.S.U. - Osservatorio comunale   
 Telefono  Cellulare

Popolazione

	1997	1998	1999
- residente	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- stagionale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Superficie comunale (Ha)

- territoriale	<input type="text"/>
- perimetro urbano	<input type="text"/>

Contribuenti TARSU / Tariffa (1) - Gettito

	1997		1998		1999	
	numero	gettito in L.	numero	gettito in L.	numero	gettito in L.
- utenza domestica	<input type="text"/>					
- utenza non domestica	<input type="text"/>					

R.S.U. prodotti (tonn.)

	1997	1998	1999
- rifiuti prodotti (tonn.)	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

	Composizione rifiuti prodotti (tonn.) (2)			Raccolta differenziata (tonn.)		
	1997	1998	1999	1997	1998	1999
- Acciaio e f.m.s.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Alluminio e f.m.s.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Carta e f.m.s.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Legno	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Plastica	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Vetro	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Frazione organica	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Inerti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Beni durevoli	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Beni ingombranti	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Indumenti e stracci	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- R.U.P.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Raccolta differenziata

Data attivazione   
 Gestione: diretta  affidamento  soggetto gestore   
 Contratto: data di inizio rapporto  data di fine rapporto   
 Costi gestione (L. in milioni)

	1997	1998	1999
	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Sistemi di raccolta differenziata

	1997	1998	1999
- Multimateriale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Monomateriale	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Abbinata	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Contenitori stradali	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Utenze selezionate	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Raccolta domiciliare	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
- Altro	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

*Infrastrutture - Logistica*

	1997	1998	1999	
- N. Cassonetti / campone (fraz. secca) . . .				
- N. contenitori (R.U.P.) . . . . .				
- N. punti di raccolta diffusi nel territorio . . .				

*Piazzole di stoccaggio - CCR (3)*

*Piazzola 1*

in esercizio   
 prevista  stato: localizzata  progetto di massima  progetto esecutivo

Ubicazione . . . . .	
Area (mq) . . . . .	
Titolarià area . . . . .	
Destinazione urbanistica (PRG o altro) . . . . .	
Eventuali vincoli . . . . .	

*Piazzola 2*

in esercizio   
 prevista  stato: localizzata  progetto di massima  progetto esecutivo

Ubicazione . . . . .	
Area (mq) . . . . .	
Titolarià area . . . . .	
Destinazione urbanistica (PRG o altro) . . . . .	
Eventuali vincoli . . . . .	

*Conferimento raccolta differenziata e ricavi*

	Centro CONAI						Altro impianto					
	1997		1998		1999		1997		1998		1999	
	tonn.	L. mil.	tonn.	L. mil.	tonn.	L. mil.	tonn.	L. mil.	tonn.	L. mil.	tonn.	L. mil.
- Acciaio e f.m.s. . . . .												
- Alluminio e f.m.s. . . . .												
- Carta e f.m.s. . . . .												
- Legno . . . . .												
- Plastica . . . . .												
- Vetro . . . . .												
- Frazione organica . . . . .												
- Scarti alimentari . . . . .												
- Inerti . . . . .												
- Beni durevoli . . . . .												
- Beni ingombranti . . . . .												
- Indumenti e stracci . . . . .												
- R.U.P. . . . .												

*Conferimento indifferenziato*

	1997	1998	1999
- Discarica utilizzata (ubicazione) . . . . .			
- Altro impianto (tipologia) . . . . .			
- Altro impianto (ubicazione) . . . . .			
- Quantità conferita (tonn./anno) . . . . .			
- Costo al Kg. (4) . . . . .			
- Volume disponibile mc. (discarica) . . . . .			
- Tempi previsti esaurimento discarica (mesi) . . . . .			
- Regime autorizzatorio . . . . .			

Situazione attuale

- Discarica utilizzata (ubicazione) .....	
- Altro impianto (tipologia) .....	
- Altro impianto (ubicazione) .....	
- Quantità conferita (tonn.) .....	
- Costo al Kg. (4) .....	
- Volume disponibile mc. (discarica) .....	
- Tempi previsti esaurimento discarica (mesi) .....	
- Regime autorizzatorio .....	

Data di compilazione della scheda .....

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL SINDACO

NOTE

- (1) Ove già adottato tale sistema.
- (2) Riferimento dati MUD annuali disponibili.
- (3) Ove in presenza di un numero maggiore di piazzole, fornire i dati riproducendo ulteriori riquadri informativi.
- (4) Costo del conferimento al netto del trasporto.

(2000.8.526)

*Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (p. I) n. 36 del 4 agosto 2000 (n. 19)*

REPUBBLICA ITALIANA

Anno 54° - Numero 36

**GAZZETTA UFFICIALE**  
  
**DELLA REGIONE SICILIANA**

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 4 agosto 2000

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'  
Sped. in a.p., comma 34, art. 2,  
l. n. 549/95 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO  
INFORMAZIONI TEL. 091/6964930 - ABBONAMENTI TEL. 091/6964926 - INSERZIONI TEL. 091/6964936 - FAX 091/6964927

**LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI**

DECRETO COMMISSARIALE 25 luglio 2000.

**Approvazione del documento delle priorità degli interventi per l'emergenza rifiuti in Sicilia e della suddivisione del territorio siciliano negli ambiti e sub ambiti concernenti gli impianti di produzione di CDR e relative stazioni di trasferimento.**

## LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO COMMISSARIALE 25 luglio 2000.

Approvazione del documento delle priorità degli interventi per l'emergenza rifiuti in Sicilia e della suddivisione del territorio siciliano negli ambiti e sub ambiti concernenti gli impianti di produzione di CDR e relative stazioni di trasferimento.

### IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Vista l'ordinanza del Ministro dell'interno, delegato alla Protezione civile, n. 2983 del 31 maggio 1999, modificata ed integrata con le ordinanze n. 3048 del 31 marzo 2000 e n. 3072 del 21 luglio 2000, con la quale il Presidente della Regione è stato nominato Commissario delegato per gli interventi di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti;

Visto il proprio decreto commissariale n. 1 del 27 luglio 1999, con il quale l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente pro-tempore è stato nominato Vice-Commissario, per la predisposizione dello schema del piano di interventi di emergenza di cui agli articoli 1 e 2 della citata ordinanza n. 2983/99;

Vista la nota n. 109 del 24 febbraio 2000, con la quale lo stesso Vice Commissario ha inoltrato il Piano degli interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani;

Vista la propria nota n. 672 del 28 febbraio 2000, con la quale, nel comunicare alla commissione scientifica istituita ai sensi dell'art. 11 dell'ordinanza n. 2983/99 la consegna del suddetto piano, è stato richiesto alla stessa di esprimersi con un documento di priorità, al fine di dar luogo agli interventi in materia di raccolta differenziata, riciclo, valorizzazione, recupero dei rifiuti urbani, produzione di compost di qualità e di combustibile da rifiuti;

Vista la nota del presidente della suddetta commissione n. 44 dell'11 aprile 2000, con la quale è stato trasmesso il "Documento delle priorità degli interventi per l'emergenza rifiuti" (PIER);

Vista la propria nota n. 1860 del 13 aprile 2000, con la quale sono stati trasmessi al Ministero dell'ambiente, per la prescritta intesa, il succitato piano redatto dal vice Commissario e il documento di priorità esitato dalla commissione, unitamente ai verbali delle audizioni effettuate da quest'ultima, tra le quali quelle delle Province regionali, previste dalle disposizioni sopra citate;

Vista la nota del Ministero dell'ambiente prot. n. 8328 del 17 maggio 2000, con la quale la proposta di piano redatta dal Vice Commissario è stata ritenuta non idonea a rappresentare il piano di interventi di emergenza, mentre è stata espressa positiva intesa sul "Documento delle priorità e degli interventi per l'emergenza rifiuti" (PIER), richiedendo di procedere, tra l'altro, alla localizzazione ed al dimensionamento di massima delle realizzazioni impiantistiche;

Vista la propria nota n. 2745 del 22 maggio 2000 e successivi solleciti, con la quale è stato richiesto alla commissione scientifica di fornire i suddetti elementi integrativi, riguardanti la localizzazione ed il dimensionamento degli impianti;

Vista la nota del Ministero dell'ambiente n. 10375 del 23 giugno 2000, con la quale sono state fornite ai prefetti della Sicilia direttive circa i fabbisogni di abbancamento in discarica per le rispettive province regionali, desunti dal documento di priorità più volte citato;

Preso atto che, nel frattempo, è intervenuta la succitata nuova ordinanza n. 3072 del 21 luglio 2000, la quale all'art. 6, comma 1, stabilisce la localizzazione degli impianti a carattere prioritario, e, al comma 2, prevede che il Commissario delegato individui gli ambiti ed i sub ambiti territoriali ottimali di cui gli impianti medesimi sono a servizio;

Visto al riguardo l'art. 2, comma 1, lett. e), dell'ordinanza ministeriale n. 2983/99, così come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. c), dell'ordinanza ministeriale n. 3048/2000, concernente il numero e la localizzazione degli impianti per la produzione di CDR;

Vista la nota n. 110 del 24 luglio 2000, con la quale il presidente della commissione scientifica ha trasmesso il documento contenente la proposta di suddivisione del territorio siciliano in ambiti e sub ambiti territoriali ottimali, relativamente agli impianti di produzione di CDR e relative stazioni di trasferimento;

Ritenuto necessario, al fine di avviare rapidamente gli interventi di emergenza anche nel settore impiantistico, approvare il suddetto documento delle priorità, integrato con le localizzazioni relative agli impianti, nonché con gli ambiti e sub ambiti territoriali ottimali, limitatamente a quelli riguardanti gli impianti di produzione di CDR e le relative stazioni di trasferimento, di cui al citato art. 6 dell'ordinanza ministeriale n. 3072/2000

Decreta:

### Articolo unico

1. E' approvato l'allegato "Documento delle priorità degli interventi per l'emergenza rifiuti" in Sicilia (PIER), con le integrazioni, riguardo alle previsioni impiantistiche, contenute nell'art. 6 dell'ordinanza ministeriale n. 3072 del 21 luglio 2000, che di seguito si riportano:

a) impianti di produzione di CDR nelle aree A.S.I. dei comuni di Trapani; Carini (PA); Termini Imerese (PA); Milazzo - Giammoro (ME); Assoro (EN); Catania; Aragona (AG); Gela (CL); Priolo Gargallo (SR);